



## «Non rubare» (Esodo 20,15)

### 1. Introduzione: un comandamento più attuale di quanto pensiamo

Quando sentiamo il **Settimo Comandamento** — «**Non rubare**», molti pensano subito: «Questo non mi riguarda, non sono un ladro». Questa visione è però **troppo superficiale** e pericolosa per la vita spirituale.

La Tradizione della Chiesa insegna che questo comandamento **non si limita al furto violento o evidente**, ma comprende **ogni forma di ingiustizia nei confronti dei beni altrui**, siano essi **materiali, professionali, intellettuali, economici o sociali**. In una società in cui la frode è normalizzata, l'inganno viene mascherato da "furbizia" e lo sfruttamento è giustificato come "modello di business", questo comandamento **interpella direttamente la nostra coscienza quotidiana**.

Il Settimo Comandamento tutela:

- Il **diritto naturale alla proprietà privata**
- La **giustizia negli scambi**
- L'**onestà nel lavoro**
- La **responsabilità sociale**
- La **destinazione universale dei beni**, senza cadere in distorsioni ideologiche

---

### 2. Fondamento teologico e morale

La proprietà privata non è un capriccio umano, ma un **diritto riconosciuto dalla legge naturale**, ordinato al bene personale, familiare e sociale. Rubare non significa soltanto "prendere qualcosa", ma **spezzare la giustizia, danneggiare il prossimo e peccare contro la carità**.

□ «*Chi rubava non rubi più, ma lavori piuttosto onestamente con le proprie mani*» (Efesini 4,28)

San Tommaso d'Aquino insegna che **l'ingiustizia riguardante i beni temporali è peccato grave quando arreca un danno serio al prossimo**, soprattutto quando vi sono abuso di potere, inganno deliberato o danno rilevante.



---

### 3. Peccati contro il Settimo Comandamento

## Lista ampia e minuziosa per l'esame di coscienza

Di seguito trovi una **lista dettagliata di peccati concreti**, molti dei quali **frequenti ma raramente confessati**, organizzata per ambiti della vita.

---

### A. Furti diretti e appropriazione indebita

- Rubare denaro, oggetti o beni materiali.
  - Prendere “piccole cose” pensando che non abbiano importanza.
  - Portare via materiale dal luogo di lavoro (denaro, strumenti, prodotti, forniture d'ufficio).
  - Tenere oggetti smarriti senza cercare di restituirli.
  - Trattenerne denaro ricevuto per errore.
  - Usare beni presi in prestito come se fossero propri.
  - Non restituire ciò che è stato preso in prestito.
  - Trattenerne indebitamente beni appartenenti ad altri.
  - Rubare tempo retribuito (fare finta di lavorare, assenze ingiustificate).
- 

### B. Frode, inganno e truffa

- Mentire per ottenere un vantaggio economico.
- Truffare persone o aziende.
- Vendere prodotti difettosi nascondendone i difetti.
- Ingannare sul peso, sulla quantità o sulla qualità.
- Gonfiare ingiustamente i prezzi approfittando del bisogno altrui.
- Firmare contratti senza intenzione di rispettarli.
- Sfruttare lacune legali per commettere ingiustizie.
- Usare informazioni privilegiate per arricchirsi ingiustamente.



---

## C. Peccati legati al lavoro

Come lavoratore:

- Lavorare con negligenza, pigrizia o irresponsabilità.
- Ricevere uno stipendio senza svolgere correttamente il proprio lavoro.
- Fingere una malattia per evitare di lavorare.
- Causare perdite per pigrizia o grave negligenza.
- Disobbedire a norme giuste stabilite dal datore di lavoro.
- Sabotare il proprio lavoro o quello altrui.
- Usare abitualmente l'orario di lavoro per questioni personali.

Come datore di lavoro o responsabile:

- Pagare salari ingiusti o insufficienti.
- Ritardare il pagamento degli stipendi senza giusta causa.
- Sfruttare i lavoratori.
- Imporre condizioni di lavoro indegne.
- Licenziare ingiustamente.
- Non rispettare tempi di riposo, ferie o diritti fondamentali.
- Trattare i lavoratori come oggetti e non come persone.

□ «*Il salario dei lavoratori non deve essere trattenuto*» (cfr. Giacomo 5,4)

---

## D. Peccati fiscali e contro il bene comune

- Evadere imposte giuste.
- Falsificare dichiarazioni fiscali.
- Lavorare "in nero".
- Percepire aiuti pubblici senza averne diritto.
- Usare indebitamente sussidi o prestazioni sociali.
- Frode ai sistemi di previdenza sociale.
- Giustificare l'evasione fiscale come qualcosa di "normale".
- Rifiutarsi di contribuire al bene comune potendo farlo.



---

## E. Danni ai beni altrui

- Danneggiare volontariamente la proprietà altrui.
- Non riparare i danni causati per propria colpa.
- Atti di vandalismo.
- Uso negligente di beni affittati o presi in prestito.
- Rifiutarsi di assumersi la responsabilità dei danni causati.

---

## F. Peccati contro la giustizia nel commercio e nel consumo

- Acquistare beni rubati conoscendone l'origine.
- Sostenere attività chiaramente ingiuste.
- Consumare in modo irresponsabile ed egoista.
- Indebitarsi senza reale intenzione di restituire.
- Approfittarsi degli errori del venditore.
- Speculazione abusiva.
- Promuovere o mantenere sistemi economici ingiusti quando si ha il potere di evitarli.

---

## G. Peccati contro la proprietà intellettuale

- Scaricare contenuti pirata.
  - Condividere illegalmente materiale protetto da diritto d'autore.
  - Copiare il lavoro altrui e presentarlo come proprio.
  - Plagio accademico o professionale.
  - Uso illegale di software.
  - Contraffazione di marchi o prodotti.
-



## H. Usura e peccati finanziari

- Prestare denaro a interessi eccessivi.
  - Approfittarsi della necessità economica del prossimo.
  - Indebitare intenzionalmente altre persone.
  - Manipolare finanziariamente persone vulnerabili.
  - Giocare o investire in modo irresponsabile mettendo a rischio la famiglia.
- 

## I. Peccati di omissione

- Non restituire ciò che è stato rubato potendolo fare.
  - Non riparare un'ingiustizia conosciuta.
  - Tacere di fronte a una grave ingiustizia quando si ha il dovere morale di agire.
  - Non fare restituzione dopo una confessione valida.
  - Disinteressarsi dei gravi bisogni del prossimo pur avendo mezzi sufficienti.
- 

### 4. La restituzione: la chiave dimenticata del Settimo Comandamento

Un punto essenziale e spesso trascurato:

☐ **Non basta confessare il peccato.**

☐ **È moralmente obbligatorio restituire ciò che è stato rubato o riparare il danno,** quando possibile.

Senza restituzione **non c'è pentimento completo**, e l'assoluzione stessa può risultare compromessa.

---

### 5. Un appello finale alla conversione

Il Settimo Comandamento non vuole accusare, ma **liberare il cuore dall'attaccamento disordinato ai beni materiali**. Cristo non condanna la ricchezza, ma condanna il **cuore ingiusto**.



Vivere fedelmente questo comandamento:

- Purifica la coscienza
- Rafforza la giustizia
- Umanizza l'economia
- Offre una testimonianza cristiana in un mondo corrotto

□ «*Dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore*» (Matteo 6,21)